



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 04/11/2011 alle ore 10,30 nel locale di Presidenza dell'ITIS "G. Giorgi"

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.T.I.S. "G.GIORGI"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore F.TO Prof.ssa Maria Luisa SARDELLI

PARTE SINDACALE

F.TO Prof. Giuseppe RIZZO

RSU

F.TO Prof. Pietro RIZZATO

F.TO Prof.ssa Anna Maria MARTONUCCI

SINDACATI

F.TO FLC/CGIL

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA ASSENTE

F.TO UIL/SCUOLA

F.TO SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS ASSENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "G.GIORGI" di Brindisi.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011/2012
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratti integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

 - e. utilizzazione dei servizi sociali;

- f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
 3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
 - c. Comunicazione ai singoli del prospetto delle attività svolte e retribuite

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in un locale della scuola da definire, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 3 (una per piano) unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 12-prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. disponibilità espressa dal personale

Gli stessi criteri saranno tenuti presenti per la sostituzione del DSGA

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
2. le risorse finanziarie disponibili per il presente contratto sono evidenziate nel seguente prospetto:

VOCE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	MODALITA' DI PAGAMENTO
Fondo istituzione scolastica	€ 151.730,00	€ 114.430,60	Cedolino unico
Funzioni strumentali	€ 13.404,17	€ 10.101,10	Cedolino unico
Incarichi specifici	€ 7.210,25	€ 5.433,49	Cedolino unico
Attività complementari di ed.Fisica	€ 10.804,18	€ 8.141,80	Cedolino unico
Ore eccedenti per sostit.	€ 4.211,34	€ 3.173,57	Cedolino unico

collegi			
Progetti art.9 (n. 2)	€ 17.974,49	€ 13.545,20	Scuola
Progetto I.D.A	€ 5.671,91 (comp. Di spesa di facile consumo)		Scuola
PON (piano integrato 2011)	€. 104.975,72(comprensivo di tutte le spese)		Scuola
Progetto ANSAS(in rete con altre scuole ed Enti)	€ 109.530,00(comprensivo di tutte le spese)		Scuola
AVANZO RECUPERI ESTIVI	€ 7.677,43	€ 5.785,56	Scuola

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 14– Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 15 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Prima di procedere alla suddivisione del fondo fra le diverse componenti, si accantonano

- € 47.790,50 corrispondenti a n.74 docenti x 645,82 (quota ex IDEI)- oltre all'avanzo assegnato per i recuperi estivi pari a € 5.785,56 (da destinare ai recuperi, sportelli e affiancamenti) per un **totale di € 53.576,06**
- **€ 3.750,00** –parte variabile dell'indennità di amministrazione del DSGA

Pertanto le risorse del FIS, suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA ammontano a **€ 62.800,10**

Le somme saranno assegnate alle due componenti in proporzione al numero delle unità (74 docenti e 25 ATA –escluso il DSGA)

Sono quindi assegnati per le attività del personale docente **€ 46.941,48** e per le attività del personale ATA **€ 15.858,61**

Art. 16 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 14, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative		
• collaboratori del dirigente	€ 8.500,00	
• aggiornamento sito web , controllo rete didattica stampe pubbl.	€ 3.350,00	
• supporto alle funzioni strumentali	€ 700,00	
• coordinamento consigli di classe (n.36)	€ 9.870,00	
	TOTALE	€ 22.420,00
b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:		
• ore funzionali n. 84	€ 1.470,00	
• ore docenza n. 658	€ 23.050,00	
	TOTALE	€ 24.500,00
c. attività d'insegnamento -corsi di recupero, sportelli didattici, affiancamento-		€ 53.576,06

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a) supporto all'amministrazione e alla didattica:
 - collaboratori scolastici n. 500h –pari a 50 ore cadauno- € 6.250,00
 - assistenti amministrativi n. 270h-pari a 45 ore cadauno- € 3.915,00
 - assistenti tecnici n. 320h - pari a 40 ore cadauno- € 4.640,00
- b) intensificazione- Scuola Polo nomine docenti-
 - n. 2 assistenti amministrativi n. 40h € 580,00
- c) sostituto del D.S.G.A. € 470,00

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 21- Funzioni strumentali

Il collegio dei docenti con delibera del 1° settembre 2011 ha stabilito le aree per l'assegnazione delle funzioni strumentali:

- N. 1 P.O.F.
- N. 1 Alunni
- N. 2 Marketing e immagine
- N. 1 Valutazione e autovalutazione

La somma destinata alle funzioni strumentali sarà ripartita in parti uguali; pertanto ad ogni docente sarà liquidato un compenso pari a € **2.020,22**

Art. 21 - Incarichi specifici-

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili sono destinate al profilo di collaboratore scolastico in quanto tutti gli amministrativi e tutti i tecnici sono beneficiari di art. 7.
4. le somme per gli incarichi specifici sono destinate per l'75% a corrispondere un compenso così fissato:

€ 4.000,00 per n. 7 unità di collaboratori scolastici per i seguenti incarichi:	
- Collaborazione con l'ufficio alunni, segreteria generale, presidenza e cura dell'albo di istituto	
- n. 2 unità	€ 600,00 cad.
- Collaborazione con la vice-presidenza n. 1 unità	€ 600,00
- Piccola manutenzione n. 3 unità	€ 600,00cad
- fotocopie in assenza dell'addetto	€ 400,00

Il rimanente 25% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 1.500,00, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza dalle spese di funzionamento

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25– Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ALLEGATA AL CONTRATTO DI ISTITUTO A.S. 2011/2012

Il contratto integrativo per la ripartizione delle risorse finanziarie al personale in servizio cui si riferisce la presente relazione tecnico-finanziaria è stato siglato fra le RSU , il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali territoriali in data 08/11/2011.

Le risorse complessive destinate a costituire il fondo per l'a.s. 2010/2011 sono le seguenti:

Costituzione del M.O.F. (nota M.I.U.R. Prot. n.7592 del 14/10/2011)

VOCE	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE	MODALITA' DI PAGAMENTO
Fondo istituzione scolastica	€ 151.730,00	€ 114.340,60	Cedolino unico
Funzioni strumentali	€ 13.404,17	€ 10.101,10	Cedolino unico
Incarichi specifici	€ 7.210,25	€ 5.433,49	Cedolino unico
Attività complementari di ed.Fisica	€ 10.804,18	€ 8.141,80	Cedolino unico
Ore eccedenti per sostit. colleghi	€ 4.211,34	€ 3.173,57	Cedolino unico
Progetti art.9 (n. 2)	€ 17.974,49	€ 13.545,20	Scuola
Progetto I.D.A	€ 5.671,91 (comp. Di spesa di facile consumo)		Scuola
PON (piano integrato 2011)	€. 104.975,72(comprensivo di tutte le spese)		Scuola
Progetto ANSAS(in rete con altre scuole ed Enti)	€ 109.530,00(comprensivo di tutte le spese)		Scuola
AVANZO RECUPERI ESTIVI	€ 7.677,43	€ 5.785,56	Scuola

Considerato che le attività oggetto del contratto integrativo in esame sono quelle stabilite dagli artt.33-34 -47 comma1 lett.b)-88 del CCNL 2006/2009 riferite alle diverse esigenze didattiche ed organizzate in correlazione al POF per le diverse aree del personale dipendente.

Rilevato che per le attività extracurricolari, i compensi sono stabiliti dal CCNL e sono stati distribuiti in sede di contrattazione tenendo presente il lordo dipendente, nella maniera seguente:

DOCENTI:

- € 47.790,50 corrispondenti a n.74 docenti x 645,82 (quota ex IDEI)- oltre all'avanzo assegnato per i recuperi estivi pari a € 5.785,56 (da destinare ai recuperi, sportelli e affiancamenti) per un **totale di € 53.576,06**
- € **46.941,48 per tutte le altre attività come di seguito specificato:**

d. supporto alle attività organizzative

- collaboratori del dirigente € 8.500,00
 - aggiornamento sito web , controllo rete didattica
stampe pubbl. € 3.350,00
 - supporto alle funzioni strumentali € 700,00
 - coordinamento consigli di classe (n.36) € 9.870,00
- TOTALE € 22.420,00**

e. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:

- ore funzionali n. 84 € 1.470,00
 - ore docenza n. 658 € 23.050,00
- TOTALE € 24.500,00**

A.T.A. € 15.858,61

c) supporto all'amministrazione e alla didattica:

- collaboratori scolastici n. 500h –pari a 50 ore cadauno- € 6.250,00
- assistenti amministrativi n. 270h-pari a 45 ore cadauno-€ 3.915,00
- assistenti tecnici n. 320h - pari a 40 ore cadauno- € 4.640,00

d) intensificazione- Scuola Polo nomine docenti-

- n. 2 assistenti amministrativi n. 40h € 580,00

- c) sostituto del D.S.G.A. € 470,00

FUNZIONI STRUMENTALI

DISPONIBILITA' € 10.101,10

- N. 1 P.O.F.
- N. 1 Alunni
- N. 2 Marketing e immagine
- N. 1 Valutazione e autovalutazione

La somma destinata alle funzioni strumentali in sede di contrattazione è stata ripartita in parti uguali; pertanto ad ogni docente sarà liquidato un compenso pari a € **2.020,22**

INCARICHI SPECIFICI

DISPONIBILITA' € 5.433,49

In sede di contrattazione integrativa di istituto si è ritenuto opportuno impegnare € 4.000,00 per n. 7 unità di collaboratori scolastici per i seguenti incarichi:

- Collaborazione con l'ufficio alunni, segreteria generale, presidenza e cura dell'albo di istituto

- n. 2 unità	€ 600,00 cad.
- Collaborazione con la vice-presidenza n. 1 unità 600,00	€
- Piccola manutenzione n. 3 unità	€ 600,00cad
- fotocopie in assenza dell'addetto 400,00 utilizzando solo in parte la disponibilità.	€

La somma residua pari a € 1.433,49 sarà impegnata successivamente secondo quanto previsto nella contrattazione

Per quanto attiene alla

- **disponibilità per le ore eccedenti** –La somma sarà impegnata per la sostituzione dei colleghi assenti quando non è possibile nominare il supplente
- **disponibilità per l'attività complementare di ed. fisica** -La stessa sarà impegnata per la liquidazione delle ore impegnate dai docenti che hanno elaborato il progetto e dato la propria disponibilità a realizzarlo

Per quanto attiene alle disponibilità per i progetti:

- Progetto art.9
- Progetto I.D.A
- PON (piano integrato 2011)
- Progetto ANSAS(in rete con altre scuole ed Enti)

le somme saranno ripartite secondo le linee guida relative ed il personale sarà utilizzato tenendo presente i criteri stabiliti in contrattazione.

Le somme saranno gestite secondo quanto indicato nella tabella "**Costituzione del M.O.F.**"

Per quanto fin qui relazionato

SI ATTESTA

Che quanto contenuto nel contratto integrativo di istituto in esame è compatibile con gli stanziamenti previsti dal CCNL e non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio dell'istituzione scolastica.

Brindisi 08/11/2011

F.to IL DIRETTORE DEI S.G.A.
(Filippa MANISCALCO)